

Querela per diffamazione da un milione di euro Dell'Utri denuncia Fo e Franca Rame

ANNA BANDETTINI

MILANO — Puntuale, è arrivata una bella querela anche per Dario Fo e Franca Rame. Dopo la Guzzanti per il suo Raiot (querelata da Mediaset per 20 milioni di euro), adesso tocca al Nobel e a sua moglie in tournée per l'Italia da un mese e con grande successo con *L'anomalo bicefalo* che racconta in satira l'ascesa economico-politica di Berlusconi. Lo spettacolo non è piaciuto a Marcello Dell'Utri, il senatore forzista che chiede un milione di euro di risarcimento per danni morali ai due artisti ma anche alla tv satellitare Atlantide (che fa capo all'università di Alcatraz del figlio Jacopo) e al network Sky dove è andato in onda un programma sullo spettacolo. «Hanno provato a non farci andare in scena a Milano al Piccolo, ora la denuncia a conclusione delle repliche milanesi - dicono i due artisti - Chissà, immaginavano che altrimenti dal palcoscenico li avremmo sbertucciati».



“Vogliono creare il panico perché abbiamo successo”

Ventidue le pagine servite a Dell'Utri, attraverso i legali Pietro Federico e Andrea Greppo, per accusare Fo e Rame di «utilizzare lo schermo della satira per effettuare un gratuito attacco» al Presidente Berlusconi e alla reputazione del senatore forzista. Diversi i punti del testo di Dario Fo incriminati, a cominciare da quelli in cui si allude ai rapporti con Cosa Nostra («esiste la presunzione di innocenza», si dice nella denuncia

in riferimento al procedimento in corso a Palermo contro Dell'Utri per concorso esterno in associazione mafiosa), all'assunzione di Vittorio Mangano nella villa di Arcore di Berlusconi, e al riciclaggio, «ma noi stessi in scena diciamo che per questo reato Dell'Utri è stato assolto. Noi abbiamo la coscienza pulita - continuano i due artisti - Quello che c'è nel testo è satira, paradosso e quanto ai fatti è tutto documentato e in molti casi anche già pubblicato in articoli e libri. La verità è che siamo di fronte all'ennesimo tentativo di creare timore, panico, di zittire. Lo spettacolo ha avuto un successo particolare, ce lo chiedono dall'Europa per spiegare la situazione italiana, ma loro vogliono impaurire i teatri».

L'udienza contro Fo-Rame è fissata il 31 marzo, la loro tournée andrà avanti fino al 5 marzo. Cambierà qualcosa dopo la denuncia? «Ma neanche per sogno. Stiamo preparando la pubblicazione del copione corredato con tanto di cronologia dei processi di Berlusconi e dei suoi collaboratori. Abbiamo fatto spettacoli in tutto il mondo lanciando strali ai politici e nessuno ci ha mai querelato, nemmeno Fanfani, Andreotti su cui abbiamo detto cose durissime», sottolinea Fo. E la Rame: «Questi vogliono chiudere la bocca a tutti. Hanno tolto dalla tv Biagi, Santoro per metterci Socci. Finirà che ci manderanno tutti nelle isole. Come accadeva nel ventennio».



COPPIA UNITA
Franca Rame e Dario Fo; sotto, Marcello Dell'Utri. Il senatore di Forza Italia ha denunciato per diffamazione i due artisti (chiedendo un milione di euro) per alcuni passi di "Anomalo bicefalo"

il manifesto

Anomalo bicefalo

Un milione di euro di risarcimento perdanni morali e l'immediata sospensione dello spettacolo in qualsiasi forma: è quanto ha chiesto il senatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri, ritenendosi diffamato dai testi dello spettacolo satirico teatrale *«L'anomalo bicefalo»* di Dario Fo e Franca Rame. Il parlamentare di Forza Italia ha citato in giudizio in sede civile il premio Nobel e la moglie e con loro la società C.t.f.r. dello stesso Fo, produttrice dello spettacolo, la società Città Verde-Atlantide Tv, e Sky Italia. La trasmissione dello spettacolo era stata infatti programmata in dicembre (ma è poi slittata a gennaio) sul canale Planet (affidato ad Atlantide Tv) diffuso da Sky.

Il Messaggero

DIFFAMAZIONE

Dell'Utri contro Fo e Rame

MILANO - Un milione di euro di risarcimento danni morali e la sospensione dello spettacolo è la richiesta del senatore Marcello Dell'Utri per *L'anomalo bicefalo* di Dario Fo e Franca Rame.

IL SECOLO XIX

Dell'Utri chiede i danni a Dario Fo e Franca Rame



Milano. Un milione di euro di risarcimento danni morali e l'immediata sospensione dello spettacolo in qualsiasi forma: è quanto ha chiesto il senatore Marcello Dell'Utri, ritenendosi diffamato dai testi dello spettacolo satirico teatrale *L'anomalo bicefalo* di Dario Fo e Franca Rame. Il parlamentare di Forza Italia ha citato in giudizio in sede civile il premio Nobel e la moglie e con loro la società C.T.F.R. dello stesso Dario Fo, produttrice dello spettacolo, la società Città Verde-Atlantide Tv, e infine Sky Italia. La trasmissione dello spettacolo era stata infatti programmata sul canale Planet (affidato ad Atlantide Tv) diffuso da Sky. Dell'Utri accusa Fo e Rame di aver ampiamente travalicato il diritto di satira, in particolare accostandolo a vicende e attività mafiose.

«Diritto di satira travalicato» «L'anomalo bicefalo»: Dell'Utri chiede a Fo danni per un milione

Un milione di euro di risarcimento, danni morali e l'immediata sospensione dello spettacolo in qualsiasi forma. Il senatore Marcello Dell'Utri non ha riso alle battute sparse qua e là su di lui da Dario Fo e Franca Rame ne *L'anomalo bicefalo*, la loro nuova commedia satirica che tanto successo sta riscuotendo nei teatri italiani. Non ha riso il parlamentare di Forza Italia, e ha citato in giudizio, in sede civile, il premio Nobel e la moglie, e con loro la società C.T.F.R. dello stesso Fo, produttrice dello spettacolo, la società Città Verde-Atlantide Tv e pure Sky Italia che il 23 gennaio trasmetterà lo spettacolo su Planet (affidato ad Atlantide Tv).

Dell'Utri, attraverso i legali Pietro Federico di Roma e Andrea Greppo di Milano, accusa Fo e Rame di aver ampiamente travalicato il diritto di satira, con ripetute «affermazioni gratuite», «diffamatorie», «ingannevoli» nei suoi confronti, in particolare accostandolo a vicende e attività mafiose.

Due in particolare i momenti dello spettacolo in cui Dell'Utri viene chiamato in causa, quando Fo ricapitola con la sua paradossale ironia l'arrivo ad Arcore di uno stalliere «delinquente mafioso» e la nota vicenda dei «cavalli» da recapitare dimezzati in un albergo, e quando l'attore, nei corti panni di un Berlusconi ravveduto dall'innesto di cervello altrui, quello di Putin, commenta: «Non mi piace Dell'Utri, è uno che colleziona libri antichi e quando sono sporchi li ricicla».

Ed è a quel punto che Franca Rame finge di riprenderlo: «Dario, attento alla querela, Dell'Utri è stato assolto dall'accusa di riciclaggio». Minacce scherzose e gioco delle parti che, fino a ieri, moltiplicavano risate e applausi della platea. Da Bagnacavallo, dove lo spettacolo ha debuttato, a Milano, dove il Teatro Strehler è stato preso d'assalto, lasciando fuori centinaia di persone.

E adesso, cosa accadrà? «La querela serve a intimidire — spiegano i Fo —. La querela a Sabina Guzzanti e ad altri ha fatto scattare la censura della Rai. Adesso ci provano con i teatri. Ma noi andremo avanti. Il 15 debuttiamo a Trieste, poi andremo a Venezia e così via. La citazione ci convoca in tribunale il prossimo 30 marzo. Nel frattempo, fino al 5 marzo, ultima data della tournée, non ci fermeremo». Non solo. Promettono Fo e Rame: «Visto che Dell'Utri se la prende tanto per un paio di battute, gli daremo ragione di arrabbiarsi davvero aggiungendo, fin da subito, l'elenco di tutti i processi, tutte le condanne, tutti i patteggiamenti a carico suo e del suo padrone. Que-

sti signori dovrebbero andare a lezione da Fanfani e Andreotti. Quante volte sono stati bersaglio di satira, e non solo nostra... Senza mai minacce né querele. Quei vecchi Dc avevano molto più stile e rispetto per la libertà di satira».

Giuseppina Manin



Marcello Dell'Utri, 62 anni



Dario Fo, 77 anni

Avenire

Dell'Utri cita in giudizio Dario Fo E chiede 1 milione di euro di danni



MILANO. Un milione di euro di risarcimento danni morali e la sospensione dello show: è quanto chiede Marcello Dell'Utri, ritenendosi diffamato dallo spettacolo satirico teatrale *«L'anomalo bicefalo»* di Dario Fo e Franca Rame. Il senatore di Forza Italia ha così citato in giudizio la coppia, la società produttrice e il canale Planet (diffuso da Sky). Dell'Utri accusa Fo e Rame di aver travalicato il

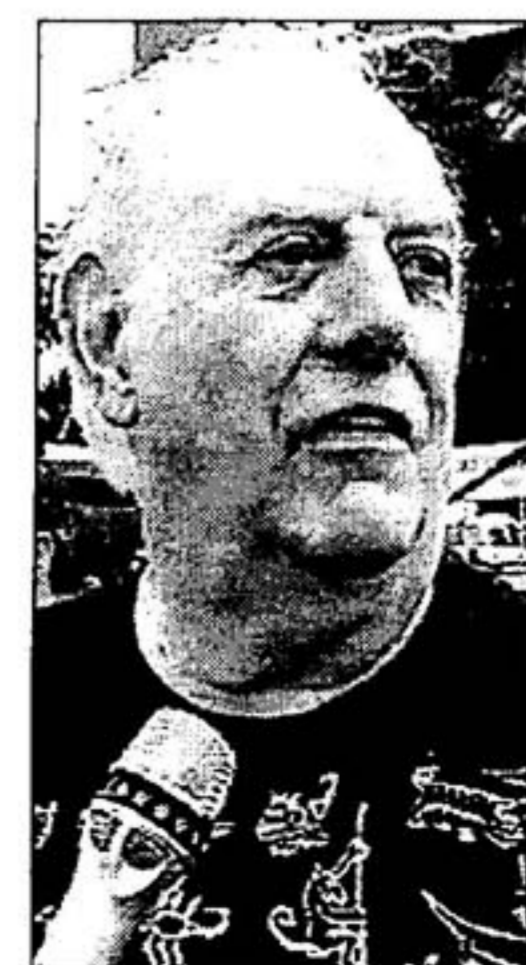
diritto di satira, «con ripetute affermazioni gratuite, diffamatorie e ingannevoli», accostandolo a vicende e attività mafiose. L'udienza è fissata il 30 marzo al Tribunale Civile di Milano. Immediata la replica di Fo: «Cercano di far paura ai proprietari dei teatri affinché dicano: no, questo non lo mando in scena».

IL QUOTIDIANO DELLA CALABRIA

13-01-2004

Li chiede Dell'Utri a Fo Un milione di euro per diffamazione

MARCELLO Dell'Utri ha chiesto un milione di euro di risarcimento danni morali e l'immediata sospensione dello spettacolo *L'anomalo bicefalo* di Dario Fo e Franca Rame. Secondo i legali del senatore lo spettacolo è caratterizzato «da una decisa volontà di attaccare il presidente del Consiglio Berlusconi tramite una gratuita demigrazione della sua persona, delle sue vicende familiari, del suo partito e degli esponenti di quest'ultimo che siedono in Parlamento, e tra di essi uno specifico gratuito attacco viene riservato a Marcello Dell'Utri». Secondo gli avvocati il testo ha ampiamente travalicato il diritto di satira.



Dario Fo

la Provincia

PAVISE

Dell'Utri chiede a Dario Fo un milione di euro per danni

MILANO. Un milione di euro di risarcimento danni morali e l'immediata sospensione dello spettacolo in qualsiasi forma: è quanto ha chiesto il sen. Marcello Dell'Utri, ritenendosi diffamato dai testi dello spettacolo satirico teatrale *«L'anomalo bicefalo»* di Dario Fo e Franca Rame. Il parlamentare di Forza Italia ha citato in giudizio in sede civile il premio Nobel e la moglie e con loro la società C.T.F.R. dello stesso Dario Fo, produttrice dello spettacolo, la società Città Verde-Atlantide Tv, e infine Sky Italia. La trasmissione dello spettacolo era stata infatti programmata in dicembre (ma è poi slittata a gennaio) sul canale Planet diffuso da Sky. Di tutti i soggetti citati è chiesta la condanna in solido. Dell'Utri accusa Fo e Rame di aver ampiamente travalicato il diritto di satira, con ripetute «affermazioni gratuite», «diffamatorie», «ingannevoli» nei suoi confronti, in particolare accostandolo a vicende e attività mafiose.

L' ARENA

13-01-2004

Dell'Utri chiede un milione a Fo «Mi ha diffamato nello spettacolo»

Milano. Un milione di euro di risarcimento danni morali e l'immediata sospensione dello spettacolo in qualsiasi forma: lo chiede Marcello Dell'Utri, ritenendosi diffamato dai testi dello spettacolo satirico teatrale *«L'anomalo bicefalo»* di Dario Fo e Franca Rame. Dell'Utri accusa Fo e Rame di aver ampiamente travalicato il diritto di satira, con ripetute «affermazioni gratuite, diffamatorie e ingannevoli», accostandolo a vicende e attività mafiose.